

Imprenditore si uccide per i troppi debiti

Pubblicato: Martedì 8 Maggio 2012



Si è ucciso per i troppi debiti. Si è impiccato nel pomeriggio di martedì, **nei boschi del Parco delle Groane, nella zona di Cesate**. L'estremo gesto è stato compiuto da **Luigi Fenzi, 60 anni**, saronnese titolare della Esse Ti Tre, azienda che si occupa di formazione aziendale per utilizzo di impianti elettronici.

L'uomo, residente in via Monte Santo, **in pieno centro a Saronno**, è uscito di casa nel primo pomeriggio di martedì per andare nel suo ufficio poco distante. Poche ore dopo **ha mandato un messaggio ai famigliari che si sono subito preoccupati**, avvisando i carabinieri di Saronno che hanno immediatamente avviato le ricerche.

L'uomo è così stato trovato **all'interno del Parco delle Groane**, nel territorio di Cesate. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri **della compagnia di Rho**. Erano le 18 circa, si era impiccato lasciando un biglietto. Nello scritto avrebbe spiegato cosa lo avrebbe portato a compiere il gesto, **ovvero i troppi debiti contratti negli ultimi anni**. Luigi Fenzi lascia così la moglie e due figli sui 30 anni. Ed è proprio il figlio **Andrea a cercare di affrontare e comprendere la situazione**: «Questi suicidi per i debiti sono diventati fatti quotidiani – spiega -. Eravamo al corrente della situazione di crisi dell'azienda **ma non era così irrisolvibile**. Forse continuare a parlare di suicidi motivati da problemi finanziari non fa altro che peggiorare lo stato di chi si trova in questa condizione».

Una tragedia che rappresenta **un periodo drammatico della crisi economica che sta colpendo l'Italia**. Decisamente amaro il commento del sindaco **Luciano Porro**: «Finora avevamo solo letto e sentito di casi simili. Soltanto poco tempo fa avevo esternato la mia preoccupazione per questa situazione anche in consiglio comunale: **purtroppo sono situazioni che non si vorrebbe mai capitassero a nessuno**. Evidentemente la crisi sta colpendo in maniera eccessiva, soprattutto le **situazioni deboli che non riescono ad affrontare la realtà**. Sono esterrefatto, non so cosa dire se non che sono vicino alla famiglia in questo momento».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it